

L'esplosione e l'incendio nella raffineria di Sannazzaro

“Blindati” in casa per paura della nube nera

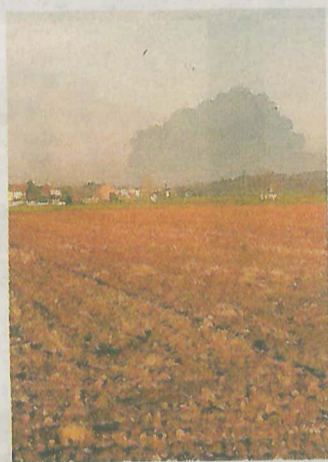
Aria irrespirabile anche nei paesi del Tortonese, subito attivato il Com a Castelnuovo Scrivia

MARIA TERESA MARCHESE DANIELE SALERNO

Anche nel Tortonese l'incubo della nube nera: l'incendio alla raffineria di Sannazzaro de' Burgondi ha tenuto in apprensione anche la Bassa Valle Scrivia, da Guazzora a Molino dei Torti, da Isola Sant'Antonio ad Alzano Scrivia, dove i sindaci per precauzione hanno invitato la popolazione a restare in ambienti chiusi e a uscire solo in caso di necessità. Poi la colonna di fumo si è spostata verso Castelnuovo Scrivia, Viguzzolo e Pontecurone e i vigili con l'altoparlante hanno girato per le vie invitando la gente a starsene rintanata. A Castelnuovo è stato aperto il Com con la prefettura e l'Arpa ha iniziato i monitoraggi sulla qualità dell'aria. «Il vento poi ha iniziato a spirare in direzione Sud-Ovest - dice il sindaco di Castelnuovo, Gianni Tagliani -: una condizione favorevole per il Piemonte». Il fumo era arrivato a sfiorare Tortona per poi dirigersi verso Rivalta Scrivia e Pozzolo, quindi il “dietrofront” della nube, che si è spostata verso Voghera e la Valle Staffora.

Allarme pure a Valenza

Per qualche momento, persino nella città orafa si è temuto il peggio. Guardando in direzione della Lomellina, si vedeva nitidamente la nube nera ed è cresciuta la preoccupazione. Così per precauzio-



Pomeriggio da incubo

Il rogo alla raffineria ha causato allarme in buona parte della provincia perché sembrava che la nube fosse spinta dal vento verso Tortona e Valenza



ne i vigili del fuoco hanno invitato alla prudenza e alla cautela la popolazione. In serata, però, a Valenza è stata dichiarata chiusa l'emergenza

Nel Vogherese

Nella zona del disastro, ci sono volute quattro ore per spegnere l'incendio scoppiato, per cause da accertare, all'interno

dell'impianto di desolforizzazione. Soltanto alle 20 il rogo si è placato, merito di una cinquantina di vigili del fuoco provenienti da Alessandria, Tor-

tona, Pavia e Voghera, con la collaborazione di una quindicina di addetti antincendio della raffineria. Sul luogo ha continuato a sorvolare un elicottero

dei pompieri. «Uno scenario estremamente complesso - commentavano i pompieri -. Abbiamo lavorato con estrema difficoltà, non era semplice avvicinarsi a causa del calore. In più, la presenza di fusti di idrogeno, ha reso complessa l'operazione di spegnimento». Non si hanno ancora certezze sulla composizione dei fumi, ma pare regnare un cauto ottimismo: nessun rischio per la salute, da verificare i danni ambientali: «Dobbiamo attendere i rilievi da parte dell'Arpa e della Asst» la spiegazione dall'unità di crisi della Prefettura di Pavia, competente per territorio. In ogni caso non è stato attivato il piano di emergenza classificato come «esterno», che coinvolge tutti i residenti dell'area interessata, ma soltanto quello «interno» alla raffineria. Ieri sera a Voghera l'odore dell'incendio si sentiva anche nel centro città, distante in linea d'aria una quindicina di chilometri dal rogo. Aria irrespirabile persino nei comuni collinari dell'Oltrepò. Ancora ieri sera l'app dei telefoni del Comune di Voghera recitava così: «A seguito dell'incendio della raffineria di Sannazzaro, pur non sussistendo pericolo per la popolazione, si consiglia di tenere le finestre chiuse». Scuole aperte oggi a Voghera, non a Sannazzaro, Ferrera Erbognone, Pieve Albignola, Mezzana Bigli e Scaldasole.

HA COLLABORATO Franca Nebbia

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fermi i lavori a Fraconalto: «Pericoli in tutti i cantieri»

“C'è amianto alla Castagnola” No-Tav annunciano battaglia

«Amianto? Siamo solo all'inizio». Promettono battaglia gli esponenti del comitato di Novi contro il Terzo valico ferroviario. E non solo loro. Dopo l'inchiesta che ha toccato i vertici del Cociv, ma soprattutto per diretta ammissione del consorzio in merito all'effettiva presenza di amianto nella roccia verde, le persone contrarie al progetto ribadiscono l'inutilità dell'opera e annunciano blocchi nei cantieri del Basso Piemonte.

La tesi dei No-Tav

«Ci sentiamo sempre più presi in giro da chi non ha più argomenti per giustificare l'opera - afferma il geologo Davide Fossati -. Quello che stride è la noncuranza del governo: nel decreto non ha ridotto il limite soglia dell'amianto, ancora fissato a 1000 milligrammi per chilogrammo, quando l'Istituto superiore di Sanità e la stessa Arpa avevano consigliato l'abbassamento a 100 mg/kg». «Sosterremo la richiesta di controlli permanenti su ciò che viene conferito nei cantieri sul nostro territorio - sottolinea l'ingegner Francesco De Milato -. Non escludiamo nulla, neppure blocchi e manifestazioni ad oltranza. Non c'è solo l'amianto. Come è stato confermato anche nella puntata del programma



Francesco De Milato e Davide Fossati durante l'annuncio di blocchi

Pieve, stanno arrivando anche camion provenienti non dai cantieri del Terzo valico. Una volta conferito chissà che cosa, riuscirebbe ben difficile separare un materiale dall'altro».

Stop sulla Castagnola

I No-Tav evidenziano anche l'aspetto legato al fermo delle ruspe di Cociv nel cantiere Castagnola di Fraconalto. Dagli ultimi rilievi, è emersa la presenza di amianto. Cociv sostiene il «rinvenimento al fronte scavo, di pietre verdi che in alcuni casi potrebbero contenere amianto», ma nello stesso

che si tratterebbe di «amianto di matrice minerale». «Nessuna differenza - replicano i No-Tav - rispetto al materiale nocivo che ben conoscono gli abitanti di Casale». Dal fronte del comitato novese, diffusa infine una mappa, dal titolo «Amianto dovunque», dove viene posta all'attenzione la presenza della roccia verde anche a Radimero e Moriassi (Arquata), nel cantiere operativo di Libarna (Serravalle), nel cantiere intermedio della Romanellotta (Pozzolo), nel deposito di Novi e in quello di Alessandria (cascina Clara e cascina Bolla). (G. FO.)



Amnestron & Reviore

24 ORE DI
MINISTRONE & RAVIOLI

3 - 4 DICEMBRE 2016

ACQUI TERME - PALARUGGINE

Sabato 3

Ore 16,00 Inaugurazione manifestazione
Aperitivo, finger food con ravioli.
Ore 19,30 Cena NO STOP
Sfilata di moda. Dimostrazioni di sport,
ginnastica, spinning. Musica, cabaret.
Nella notte: follie dei cuochi con sorprese.



Domenica 4

Minestrone & Ravioli
Colazione
Aperitivo, finger food.
Mercatino dei bambini: giocando si impara.
Artigianato vivo: vecchi e nuovi mestieri.
Musica, cabaret, giochi di ruolo.
Spaziogames.

Aperitivo: € 3,00
Colazione: € 3,00
Abbuffata: € 10,00

Durante tutta la manifestazione distribuzione di minestrone & ravioli, prodotti locali. Esposizione di prodotti artigianali, commerciali e idee regalo per Natale.

C.G. LITOGRAFIA - Montebone (AT)